

VITA DI CLUB Presentato a Rovigo il progetto Shelter Box

Il Rotary in prima linea per alleviare le sofferenze

Le "scatole" impiegate nei teatri di guerra e in caso di calamità naturale e le sezioni polesane danno il via libera all'acquisto programmato dei kit

Il Rotary club di Badia e quello di Adria hanno partecipato all'interclub promosso dal Rotary di Rovigo per parlare con Alberto Cecchini (rappresentante del presidente internazionale) del futuro del Rotary.

In apertura di serata la commissione distrettuale Shelter Box ha illustrato l'impegno del Rotary nella promozione di questo importante service che si può definire la nuova sfida del Rotary International in tema di service all'umanità. Non a caso l'organizzazione Shelter Box, fondata in Cornovaglia nel 2000, è stata subito adottata dal Rotary come suo progetto del millennio candidato, fra l'altro, al pre-

mio Nobel 2018.

L'organizzazione opera con personale specializzato direttamente sotto l'egida del Rotary International intervenendo in qualsiasi momento ed in ogni parte del mondo con un kit di aiuto e sopravvivenza in caso di disastro. Le scatole Shelter Box, di colore verde, contengono tende formato famiglia resistenti alle intemperie che offrono rifugio temporaneo a chi ha perso la casa, coperte termiche, utensili di cucina, attrezzature per purificare e conservare l'acqua, lampade ad energia solare e materiali per i bambini. L'attività si estende anche alla formazione dei volonta-

ri (principalmente rotariani) ed alla gestione della logistica, dello stoccaggio e dei trasporti con la messa in opera dei materiali direttamente in loco, per fornire un aiuto immediato e concreto, a chi ha perso tutto a causa di un evento naturale o di una guerra.

Fra i maggiori interventi di ShelterBox sono da ricordare quello durante il terremoto di Haiti nel 2010, in Kenya nel 2011 durante la siccità e la carestia che ne seguì ma anche a L'Aquila dove già al mattino seguente al terremoto, montò 40 tende consegnate, con un totale finale di 400 tende assegnate in tre centri dell'Aquila-no.

Oggi l'organizzazione è presente in Indonesia, in Iraq, in Siria, in Bangladesh, nelle Filippine, in Bolivia e Caraibi, fornendo ripari di emergenza e strumenti per le famiglie private delle loro case. Se non tutti i disastri fanno notizia, tutti però devastano la vita delle persone e, in questo momento, ci sono circa 85 milioni di persone nel mondo senza un posto da poter chiamare casa. Poiché ogni crisi è diversa dalle altre, l'organizzazione collabora direttamente con i club del Rotary e Rotaract del posto, mettendo a disposizione volontari preparati per valutare i bisogni e coordinare gli aiuti dopo un disastro. ShelterBox, che per



Un momento della serata dei Rotary club polesani

il sud Europa dispone di una formidabile base logistica in Francia, fa affidamento sulle donazioni ed i contributi principalmente rotariani; per questo - ha riferito il portavoce del club di badia Ugo Mariano Brasioli - ieri sera, dopo la relazione sul

tema del presidente Gianni Fortuna, il direttivo del club altopolesano ha deciso di contribuire alla task force del Rotary con l'acquisto programmato di due Shelter Kit.

G. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA